

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Finanza Aziendale <i>modifica di: Finanza Aziendale</i> (1416585)
Nome del corso in inglese	Corporate finance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	M39
Data di approvazione della struttura didattica	18/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/11/2008 - 29/10/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dei.unict.it/corsi/lm-77-fin
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia e Impresa
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Direzione aziendale

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del corso di studio, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato pieno riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa che nel complesso risulta adeguatamente motivata ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta di due lauree nella medesima classe è stata adeguatamente motivata e trova ragionevoli riscontri applicativi.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo prospettando un inserimento nel mondo del lavoro in tempi relativamente rapidi.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

La proposta, inoltre, appare indirizzata verso il conseguimento dei requisiti di qualità.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le ultime due riunioni del comitato d'indirizzo del CdLM in Finanza Aziendale si sono svolte il 31 maggio ed il 2 dicembre 2022. Nel corso delle riunioni, oltre a presentare l'andamento temporale dei principali indicatori di performance del CdLM, è stata discussa la possibilità di riordino dell'offerta didattica. In particolare, considerando le esigenze promananti dal mondo del lavoro, è emersa l'idea di articolare il corso di Finanza Aziendale lungo due direttrici attinenti la "Finanza e l'azienda" e la "Finanza e i mercati". In tale prospettiva, al fine di arricchire l'offerta formativa con una impostazione della didattica learning by doing, è possibile prevedere dei laboratori, attraverso i quali gli studenti possano apprezzare i profili pratici e le applicazioni concrete delle conoscenze.

Le indicazioni e i suggerimenti dei componenti del comitato d'indirizzo sulla possibile modifica di ordinamento sono state diverse e favorevoli ai due percorsi. Si evidenzia da parte di tutti i componenti del comitato la necessità che il laureato in finanza aziendale acquisisca delle competenze sempre più trasversali (ad esempio, conoscenza di software) e sia sempre più orientato verso nuovi paradigmi nel mondo finanziario (criteri ESG, Fintech, enterprise value, credit risk management).

Tutti i componenti del comitato d'indirizzo concordano sull'importanza di una conoscenza professionale della lingua Inglese del laureato in Finanza Aziendale.

Consultazioni precedenti

In data 29 ottobre 2018 si è riunito il Comitato Locale d'indirizzo del Corso di laurea al quale hanno partecipato tutti gli esponenti apicali di BNL-BNP Gruppo Paribas, Banca Popolare di Ragusa, Banca d'Italia (sede di Catania) e Banco di Credito Cooperativo- Credito Etneo. Hanno inoltre partecipato i rappresentanti dell'ordine dei Dottori Commercialisti di Catania e di AGEA Broker Assicurazioni. In rappresentanza del Dipartimento, oltre al Presidente

del CdLM, hanno partecipato il Direttore, alcuni docenti, i rappresentanti degli studenti afferenti al Corso e alcuni componenti dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti.

Il Presidente del corso, ha brevemente illustrato l'offerta formativa del Corso e i precisi sbocchi occupazionali e professionali. L'incontro è stato organizzato per discutere sulla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative del Corso rispetto ai fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e agli sbocchi professionali dei futuri laureati. Durante il dibattito sono stati discussi molti aspetti relativi alla necessità di avvicinare maggiormente gli studenti ed i rispettivi percorsi formativi, alle esigenze concrete del mondo del lavoro; in tal senso si è riscontrato da parte di tutti gli intervenuti un grande interesse al percorso formativo e ai laureati così formati e una forte disponibilità a collaborare per meglio realizzare tali obiettivi.

Consultazioni precedenti

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, sono state coinvolte già a partire dal novembre 2008, in fase di progettazione del nuovo ordinamento a seguito della trasformazione del corso dall'ordinamento 509/99 a 270/04.

I precedenti verbali possono essere consultati nelle SUA 2013 – 2014.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Finanza aziendale fornisce una formazione avanzata specifica a completamento e per l'ulteriore approfondimento della preparazione acquisita nelle lauree triennali delle classi di Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18) e di Scienze economiche (L-33).

L'obiettivo primario è formare laureati con elevata ed organica preparazione peculiare e multidisciplinare (aziendale, finanziaria, economica, matematica, statistica, giuridica) che li renda in grado di governare nelle imprese di tutti i settori produttivi, sviluppando l'interazione critica esistente tra processi strategici ed imprenditoriali, i circuiti finanziari ed assicurativi, con particolare riguardo alla gestione dei rischi finanziari e alla conoscenza delle specificità delle aziende bancarie, finanziarie ed assicurative.

Le figure professionali che il corso si propone di formare, conoscono a fondo la struttura e le funzioni del mercato dei capitali, il ruolo degli intermediari finanziari bancari, non bancari ed assicurativi, le caratteristiche tecniche ed i profili di rischio dei prodotti e dei servizi offerti e gli strumenti sia tradizionali che innovativi della finanza. Esse saranno, pertanto, capaci di prendere le decisioni più opportune affinché le aziende possano utilizzare efficacemente tali strumenti per le finalità proposte; ruolo sempre più richiesto dal mercato del lavoro.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi attesi, il corso di laurea fornisce una formazione completa e articolata nell'ambito delle tematiche della Finanza, declinando l'azione formativa con percorsi orientati sia alla finanza per l'azienda sia ai mercati finanziari. L'intero progetto formativo e la metodologia didattica considerano rilevante l'acquisizione di concrete capacità operative nelle tematiche presenti nei percorsi formativi proposti ed in particolare il possesso di un'elevata padronanza degli strumenti quantitativi e di programmazione economico-finanziaria.

Pertanto, il laureato magistrale in Finanza aziendale: possiede un'approfondita conoscenza economico-aziendale, finanziaria, matematica, statistica e giuridica, ottenuta attraverso la combinazione di discipline, di strumenti didattici, di tipologie di attività formative, di modalità di apprendimento e di acquisizione di capacità logico-deduttive; è in grado di affrontare le problematiche aziendali nella prospettiva integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento; acquisisce le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle metodologie e delle tecniche della formalizzazione analitica e della prospettiva internazionale e interculturale, anche al fine di essere in grado di costruire autonomamente precisi modelli; acquisisce le metodologie, i saperi e le abilità necessarie per poter ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché per svolgere le libere professioni nell'area economica ed aziendale; è capace di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici.

Le modalità di verifica delle conoscenze sono in buona misura affidate a esami orali e/o ad elaborati scritti, disciplinati dal regolamento del corso di studio. Il percorso didattico prevede il superamento di dodici esami nell'arco di due anni accademici. Il regolamento del corso di studio e il manifesto degli studi indicano gli insegnamenti impartiti e la loro distribuzione per ciascuno dei due anni curriculari e dei semestri all'interno dei singoli anni. A livello di singoli insegnamenti, ogni aspetto relativo alla didattica (obiettivi e descrizione del corso, contenuti dell'insegnamento, risorse, materiale didattico - testi, articoli, casi, report - approccio all'insegnamento, tipo di impegno richiesto agli studenti, calendario delle lezioni, modalità e frequenza di valutazione dello studente, valutazione del docente da parte dello studente, tipologia strumenti didattici, ecc.) è specificato nel relativo Syllabus.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'organicità ed il valore culturale delle conoscenze acquisite vanno riferiti all'ordinamento nel suo complesso, comprensivo quindi delle attività integrative. In questo senso, tutte le attività che compongono l'ordinamento sono da considerarsi "indispensabili", in quanto funzionali agli obiettivi formativi ed alle figure professionali da formare, specie in termini di "sapere" e "saper fare".

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in attività affini e integrative (per un totale di 24 CFU) che trattano dello studio:

- dei fenomeni relativi alla finanza per l'impresa;
- dell'etica e della finanza;
- degli intermediari finanziari, bancari, non bancari e assicurativi;
- di gestione di portafoglio finanziario;
- credit risk management;
- dei fenomeni relativi all'economia dei mercati finanziari e delle politiche economiche e monetarie;
- tecnica attuariale delle assicurazioni, sia private e sociali sulla vita, sia contro i danni;
- di prodotti assicurativi;
- di modelli demografici per la previdenza;
- di enterprise risk management;
- di criteri ESG;
- di probabilità per la finanza;
- di modelli di asset-pricing e pricing dei derivati;
- di misure di rischio;
- di ingegneria finanziaria;
- dei modelli econometrici in ambito economico-finanziario;
- dei metodi statistici multivariati e loro applicazioni a fenomeni economico-finanziari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I percorsi formativi mirano all'acquisizione delle competenze professionali di approfondimento e di completamento prima ricordate, anche al fine di stimolare produzione, analisi ed applicazioni di idee originali. A tal fine si richiede una stretta collaborazione tra i docenti per il coordinamento dei contenuti dei singoli corsi, per ottenere una copertura adeguata e senza sovrapposizioni delle tematiche proposte e per un impiego degli strumenti e delle metodologie didattiche più opportune. Per una più efficace trasmissione delle conoscenze da parte dei docenti, l'attività formativa prevede sia attività didattica frontale tradizionale (lezioni ed esercitazioni), sia gruppi di studio e seminari tematici, sia presentazione ed analisi di casi concreti, con il coinvolgimento anche di professionisti e manager, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento del corso di laurea magistrale e del quadro formativo complessivo espresso nell'apposito Syllabus. L'offerta formativa articolata in percorsi è orientata a coniugare metodologie didattiche che mirano a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli studenti.

Le aree di apprendimento del corso potranno specializzare il laureato nella conoscenza, analisi e capacità necessarie per formare una figura polivalente in grado di operare nell'ambito della finanza d'impresa, sia sui mercati finanziari che in ambito assicurativo.

La verifica dell'apprendimento non è concentrata nella fase conclusiva del corso e consiste in esami organizzati con prove scritte e/o orali. Durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione e curandone un organico processo di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il progetto formativo articolato in percorsi è stato progettato affinché i laureati sviluppino le capacità di apprendimento necessarie sia per intraprendere un percorso professionale in ambito finanziario, assicurativo e della consulenza sia per proseguire con profitto gli studi (Master di II livello o Dottorato). La capacità di apprendere è sviluppata tramite la partecipazione alle attività didattiche in aula, attraverso lo studio individuale e la preparazione degli esami, mediante la redazione di elaborati individuali o di gruppo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è effettuata attraverso la valutazione dei risultati di profitto nella didattica tradizionale (esami scritti e/o orali), le valutazioni delle relazioni apposite dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio, la valutazione della qualità della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo di un'autonoma capacità critica è uno dei principali obiettivi formativi del corso. La consapevolezza che una buona acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste nel piano di studi non è sufficiente a formare un laureato magistrale guida i docenti in tutte le loro attività formative, i cui contenuti sono informati all'acquisizione di un'approfondita, autonoma, socialmente e moralmente responsabile capacità di valutazione. Tutte le attività sono volte a stimolare continuamente durante le fasi del processo formativo, la capacità di riflessione, di acquisizione ed interpretazione delle informazioni necessarie per la gestione di problematiche complesse, la costruzione e la comprensione di modelli formali, sia descrittivi che prescrittivi, in una logica di collaborazione ed interazione costruttiva docente-studente. Si cura, pertanto, l'addestramento alla ricerca delle fonti informative, tradizionali e moderne, più appropriate (consultazioni di pubblicazioni specialistiche, di banche dati, di siti internet, ecc.), ad una loro analisi critica e comparativa, ad una corretta interpretazione ed elaborazione dei dati raccolti per un appropriato e consapevole uso delle conoscenze acquisite.

L'apprendimento individuale è costantemente verificato attraverso esercitazioni e altre attività d'aula, realizzazione di elaborati scritti e successiva discussione in aula, prove scritte e colloqui orali. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel CdLM si esprime anche nella tesi di laurea, che costituisce un elemento di verifica della comprensione dei temi trattati nel CdLM.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Finanza aziendale è in grado di relazionarsi e di trasferire a terzi, anche non specialisti, con precisione, padronanza di espressione e linguaggio tecnico appropriato, informazioni, analisi, giudizi di valore, progetti e proposte concernenti la precipua attività lavorativa nei diversi contesti e ruoli in cui si trova ad operare, esponendone anche le motivazioni sottostanti. A tal fine è indispensabile una provata capacità di avvalersi efficacemente di strumenti multimediali, prevedendo specifiche attività formative anche trasversali. Il docente, inoltre, coltiva durante tutto il percorso formativo lo sviluppo di tali abilità, avendo cura di stimolare e assicurare una partecipazione attiva di ogni studente anche mediante l'organizzazione di appropriate attività didattiche (seminari, gruppi di studio, ecc.), tenute anche in lingua straniera. Lo studente è continuamente sollecitato ad esporre verbalmente il proprio pensiero, a redigere documenti in forma scritta, a predisporre presentazioni multimediali, individualmente ed in gruppo, per stimolare una proficua collaborazione anche sul piano della comunicazione.

La prova finale costituisce un ulteriore momento di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Opportuni suggerimenti e stimoli per una partecipazione quanto più attiva possibile all'intero processo formativo e per un miglioramento del metodo di studio individuale ai fini di un più efficace apprendimento costituiscono uno dei compiti fondamentali dei docenti. La verifica dell'effettiva acquisizione delle conoscenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro viene effettuata durante l'intero percorso formativo e non soltanto in sede di esame finale, in forma scritta e/o orale. Il docente ha l'obiettivo primario di verificare continuamente se la trasmissione delle conoscenze impartite avviene efficacemente, rivedendo eventualmente il metodo di insegnamento per meglio adeguarlo al raggiungimento concreto di questo importante obiettivo.

In tale contesto, la verifica mediante esame di profitto nelle singole discipline è un naturale e coerente corollario al processo di apprendimento, che viene costantemente monitorato e migliorato. Alla fine di tale processo formativo, il laureato magistrale è anche in grado di continuare efficacemente nuovi studi condotti personalmente e di intraprendere approfondimenti ed effettuare ricerche in modo autonomo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso richiede il possesso di una laurea conseguita nelle classi L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale o L-33 Scienze economiche. Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari (in termini di CFU conseguiti in specifici SSD o gruppi di SSD) sono specificati nel Regolamento didattico del corso di studio. La verifica della personale preparazione è disciplinata dal Regolamento del corso di studio.

Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio in Finanza aziendale, lo studente dovrà altresì essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Per modalità di verifica della lingua inglese si rinvia al regolamento didattico del corso di studio. Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto è almeno pari al livello B1.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è obbligatoria. Essa prevede la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. Essa consta della discussione di una dissertazione scritta, specie di carattere applicativo e/o sperimentale su argomenti coerenti con il piano formativo della laurea magistrale. La redazione della tesi di laurea, in lingua italiana o straniera, e la sua discussione durante l'apposito esame generale, nell'ambito della verifica dei risultati di apprendimento attesi, si prefigge di saggiare fondamentalmente le conoscenze acquisite, la capacità critica, le abilità comunicative e deve presentare i requisiti di rigore logico e di sistematicità. All'interno dell'intero percorso formativo essa assume un particolare rilievo, evidenziato anche dai 14 CFU all'uopo previsti. L'argomento prescelto, concordato col relatore, può anche essere trasversale, interessando più discipline, e coinvolgere più docenti in qualità di relatore e correlatori. Particolare attenzione viene data alla originalità della tesi, che può essere evidenziata o dalla tematica trattata o dal peculiare metodo con cui l'analisi è condotta.

La tesi può anche costituire un momento di collaborazione e di collegamento col mondo del lavoro e/o da redigere all'estero nell'ambito di un progetto di scambio internazionale, mediante la conduzione di uno studio approfondito concernente le tematiche del corso.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) sono istituiti i corsi di Direzione aziendale e Finanza aziendale. Questi corsi si connotano e si differenziano nettamente per obiettivi formativi, ordinamenti e sbocchi professionali specifici, progettati al fine di diversificare l'offerta formativa del Dipartimento all'interno di un organico progetto complessivo, che presenti adeguata complementarità e fornisca efficaci risposte all'esigenza di una precisa domanda formativa, fortemente caratterizzata e molto attiva. Dal punto di vista quantitativo, poi, i suddetti corsi di laurea magistrale si differenziano tra di loro per un numero di crediti ben superiore a quello previsto dalla normativa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Laureato Magistrale in Finanza aziendale
funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni lavorative proprie del laureato nel CdLM considerato, sia in posizioni di lavoratore dipendente che di libero professionista o imprenditore, sono tutte di grande responsabilità e richiedono un elevato grado di professionalità e specializzazione. Le attività lavorative consentono, infatti, al laureato di occupare posizioni apicali in tutte le funzioni finanziarie e direzionali all'interno di imprese private ed istituzioni pubbliche, nonché gli riservano corsie privilegiate, sulla base del percorso formativo scelto, per l'accesso a specifiche funzioni: • della gestione dei rischi finanziari e degli investimenti nelle aziende, • della gestione del rischio nei campi: - delle assicurazioni, sia private e sociali sulla vita, sia contro i danni; - dei mercati finanziari; • nella gestione delle risorse finanziarie, di attività professionali e manageriali di in ambito bancario, finanziario, assicurativo e consulenziale.
competenze associate alla funzione: Le attività lavorative, di seguito meglio specificate, sono tutte di particolare rilievo ed attualità e si basano su una approfondita conoscenza delle peculiari competenze economiche, aziendali, matematico-statistiche acquisite durante il corso di studio. Ancora, per stimolare una migliore capacità di comunicazione nel relazionarsi con terzi e per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro sempre più globalizzato, alcuni insegnamenti sono tenuti in lingua inglese.
sbocchi occupazionali: La collocazione tipica d'ingresso del laureato magistrale in Finanza Aziendale è in posizione di responsabilità operative o direttive di settore finanziario. In particolare: analista dei mercati finanziari, trader, gestore di portafoglio, risk manager presso banche, società di gestione del risparmio, intermediari mobiliari, compagnie di assicurazione; consulente presso società orientate verso l'ambiente finanziario e assicurativo, gestore del rischio d'impresa in imprese private di grandi, medie e piccole dimensioni.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3) • Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2) • Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) • Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
• dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	24	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	18	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	18	18	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	7
	Abilità informatiche e telematiche	0	5
	Tirocini formativi e di orientamento	0	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	25 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 135

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

A scelta dello studente: Lo studente può esercitare con ampia ed effettiva autonomia le proprie scelte per complessivi 9 CFU. Tale possibilità consente la realizzazione di percorsi formativi individuali conformi alle scelte e alle esigenze personali dello studente senza vincolo alcuno, garantendo tuttavia una complessiva coerenza dell'intero progetto formativo.

Per la prova finale: Sono riservati 14 CFU alla prova finale, riconosciuta come importante tappa conclusiva del percorso formativo individuale, coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi previsti per tale prova, sopra ricordati. Il corso si riserva 7 CFU per le "Ulteriori attività formative" finalizzate ad una più efficace presentazione ed un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti, così come individuate nell'ordinamento, conferiscono al progetto formativo elevata organicità e significativo valore culturale. I temi trattati riguardano: costruzione di indici di bilancio e redazione di business plan; analisi del settore dei servizi finanziari e logiche di gestione delle imprese ivi operanti; rischi caratteristici degli intermediari finanziari e loro gestione; gestione del portafoglio finanziario; strategie ottimali dell'impresa in concorrenza perfetta e teoria dell'equilibrio economico generale; cause ed effetti della globalizzazione economica e finanziaria, con particolare riferimento all'Unione Europea; il sistema tributario italiano e gli effetti delle imposte; processi stocastici, decisioni finanziarie in condizioni di rischio ed incertezza, teoria del portafoglio, pricing di prodotti derivati e gestione del rischio finanziario, tecnica attuariale delle assicurazioni, sia private e sociali sulla vita, sia contro i danni; analisi dei mercati finanziari con tecniche statistiche ed econometriche; mercato bancario e sua vigilanza, disciplina dei contratti bancari e finanziari.

RAD chiuso il 22/02/2023